

*Dal 18 maggio al via la Peregrinatio Pauli e la Settimana delle comunicazioni sociali*

## Con Paolo per riflettere sui media

*Gli eventi sono promossi dalle Librerie Paoline. Lunedì 25 monsignor Raffaele Nogaro accoglierà l'icona dell'Apostolo delle genti. Molti gli incontri e le esperienze formative fino al 29 maggio*

DI MARIA CRISTINA LA FARINA

**I**l 18 maggio avranno inizio la Peregrinatio Pauli e la Settimana delle comunicazioni sociali, promosse unitamente dalla Libreria Paoline di Caserta in occasione dell'Anno Paolino. L'evento sarà un'occasione utile ai fedeli per un confronto personale sulla comunicazione e sulla fede. Dal 18 maggio e fino al 22, ogni mattina in libreria ci sarà un momento di festa per i bambini degli istituti religiosi. Giovedì di cultura invece, il 21 maggio, data per cui è prevista la presentazione del libro "Emergenza educativa", di Luciano Verdone a cura di don Innocenzo Di Lella (penitenziere della cattedrale di Caserta), che porrà in evidenza l'obiettivo del volume: aiutare i giovani, i genitori e gli educatori a

comprendere fenomeni sempre più problematici e a cercare le strategie d'intervento più appropriate. L'attesa dei fedeli sarà finalmente premiata quando il 25 maggio, alle 16.30, giungerà a Caserta l'icona di san Paolo che sta visitando tutte le Librerie Paoline d'Italia. Un momento di alta spiritualità che vedrà presenti il vescovo monsignor Raffaele Nogaro e il vicario generale, monsignor Antonio Pasquariello. Ben tre appuntamenti culturali sono previsti il 26 maggio. In mattinata avrà luogo uno

speciale incontro con i ragazzi dell'istituto delle Suore di Sant'Antida con la proiezione del cartone animato "Paolo". La lettura dei testi sacri è difficile per i più piccoli, ma raccontare la Bibbia mediante l'utilizzo dei cartoni animati è proprio la finalità di questo appuntamento. Nel pomeriggio, alle 17, è atteso un



San Paolo in una bella icona

incontro dibattito in libreria, durante il quale il sacerdote Pasquale Rubino discorrerà di san Paolo e di evangelizzazione. Successivamente don Nicola Buffolano (vice rettore del Seminario) incontrerà un gruppo vocazionale giovanile nella cappella del Seminario. Venerdì 27 maggio due appuntamenti: alle 10 i ragazzi dell'Istituto Suore Riparatrici del Sacro Cuore assisteranno alla proiezione del cartone animato dedicato alla figura di Paolo, mentre nel pomeriggio padre Edoardo Scognamiglio presenterà il suo ultimo volume dal titolo "Il Mistero della Pietà", nella Biblioteca del Seminario vescovile. Interverrà il vescovo Raffaele Nogaro, modererà il dottor Antonio Luisé, segretario provinciale dell'Ucsi. Il 28 e il 29 maggio, alle 17, sono previsti due incontri che racconteranno il rapporto di Paolo e Pietro prima, e di Paolo con le donne poi, a cura di don Franco Catrame e della professoressa Maria Torrico.

### Gli appuntamenti

**D**al 18 al 22 maggio happy book: i bambini degli istituti religiosi in libreria.

Il 21 maggio, alle 17, presentazione del libro: "Emergenza educativa" di Luciano Verdone con don Innocenzo Di Lella.

In quanto agli eventi legati alla Peregrinatio Pauli, ecco gli appuntamenti in calendario. Alle 16.30 del 25 maggio accoglienza dell'icona di san Paolo alla presenza del vescovo, monsignor Raffaele Nogaro e del vicario generale monsignor Antonio Pasquariello. Il 26 maggio, alle ore 10, incontro con i ragazzi dell'istituto delle Suore di Sant'Antida e visione del cartone animato "Paolo". Lo stesso giorno, alle ore 20.45, nella cappella del Seminario, incontro con un gruppo vocazionale giovanile a cura di don Nicola Buffolano, vice rettore del Seminario diocesano. Il 27 maggio, alle 10, incontro con i ragazzi dell'istituto Suore Riparatrici del Sacro Cuore; alle 18.30, nella biblioteca del Seminario di Caserta, presentazione del libro: "Il mistero della Pietà", di padre Edoardo Scognamiglio con il vescovo, monsignor Raffaele Nogaro e Antonio Luisé, segretario provinciale dell'Unione cattolica stampa italiana.

Il 28 maggio alle 17 incontro su Paolo e Pietro con don Franco Catrame. Il 29 maggio alle 17 incontro su Paolo e le donne con Maria Torricio.

## la riflessione. Per aprirci alla vita riscopriamo l'identità del figlio

**D**uplici è spesso l'atteggiamento di molti oggi di fronte all'apertura alla vita. C'è chi è succube della paura fino ad avere quasi terrore di avere un figlio e chi, all'opposto, è prigioniero della cosiddetta «cultura del desiderio», fino a volere il figlio e a pretenderlo a ogni costo. La paura del figlio nasce talvolta da difficoltà concrete - di ordine economico-sociale o di ordine psicologico - che le coppie di sposi possono incontrare; quando però essa diventa disistima e «rifiuto» del figlio, le cause sono piuttosto da ricercare in una visione superficiale, egoistica e sbagliata della vita umana e dell'amore coniugale. Oggi vi è la tendenza a procrastinare di

molto la nascita del primo figlio, dopo aver provveduto a sistemare altre cose ritenute essenziali nella vita di coppia, per una interpretazione riduttiva e distorta della legittima regolazione della fertilità, vissuta come forma di impedimento della fecondità. Il desiderio del figlio voluto a ogni costo, quasi se ne avesse un diritto, si connette con le nuove possibilità e le nuove prospettive aperte dalla scienza e dalla tecnica, che rendono possibile il concepimento al di fuori dell'unione sessuale dell'uomo e della donna (fecondazione artificiale o procreazione assistita). La concezione della generazione umana si riduce solo a un fatto tecnico, secondo la logica della fabbricazione del prodotto. In questa situazione per affrontare con serietà la problematica dell'apertura alla vita, è necessario partire dal rapporto intrinseco che intercorre tra amore coniugale e fecondità e, quindi, dal senso del generare umano e dalla riscoperta dell'identità del figlio. Nella prospettiva cristiana, la fecondità è caratteristica essenziale dell'amore sponsale, frutto della benedizione dell'Altissimo: «Dio li benedisse e disse loro: Siate fecondi e moltiplicatevi».

(1, Continua)

Luigi Caputo

